

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 16-2717

Art. 2 del D.P.R. 383/1994 Favorevole volonta' di intesa per la realizzazione dell'opera denominata "Autostrada A6/Torino - Savona. Nuovo svincolo di Carmagnola Sud (progetto definitivo)".

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

Con nota del 10.08.2012 prot. n. 3035 la Società Autostrada Torino - Savona S.p.A. (in seguito Società ATS S.p.A.) ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato interregionale per le OO.PP. del Piemonte e della Valle d'Aosta l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 per l'opera denominata *"Autostrada A6/Torino – Savona. Nuovo svincolo di Carmagnola Sud (progetto definitivo)"*, trasmettendo contestualmente il progetto definitivo dell'intervento su supporto informatico.

Con nota del 12.09.2012 prot. n. 3571 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale per le OO.PP. del Piemonte e della Valle d'Aosta ha chiesto alla Regione Piemonte di pronunciarsi, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, in merito alla conformità urbanistica dell'intervento in argomento.

Con nota del 06.11.2012 prot. n. 6500DB1203 il Settore Viabilità e Sicurezza stradale ha chiesto al Provveditorato interregionale per le OO.PP. del Piemonte e della Valle d'Aosta la sospensione del procedimento al fine di verificare la sussistenza delle autorizzazioni ambientali di legge.

Con nota prot. n. 2107 del 24.05.2013 il Provveditorato interregionale per le OO.PP. del Piemonte e della Valle d'Aosta ha trasmesso alla Società ATS S.p.A. la nota della Regione Piemonte del 06.11.2012, restando in attesa di notizie da parte della Società circa le autorizzazioni ambientali per la riattivazione del procedimento.

Con nota del 06.08.2013 la Società ATS S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con Determinazione Dirigenziale n. 141 del 30.09.2013 la Regione Piemonte ha inviato le proprie osservazioni al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, così come previsto dall'art. 20 del D.lg. 152/2006 e s.m.i..

Con nota del 12.06.2014 prot. n. DVA-2014-0018471 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha concesso alla Società ATS S.p.A., come da richiesta della stessa, la sospensione del procedimento di verifica di assoggettabilità ai fini della predisposizione degli elaborati integrativi di riscontro alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte.

Con nota del 16.07.2014 la Società ha trasmesso al Ministero la documentazione integrativa di cui sopra e copia dell'avvenuta pubblicazione di avviso di deposito sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Con nota prot. n. 4632 del 23.09.2014 la Regione Piemonte ha comunicato al Ministero le proprie osservazioni circa la documentazione integrativa.

Con Provvedimento prot. DVA-2014-0040348 del 5.12.2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha disposto l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA condizionato al rispetto di n. 16 prescrizioni delegando nel contempo la verifica di ottemperanza delle prescrizioni dalla n. 2 alla n. 15 alla Regione Piemonte.

Con nota del 13.05.2015 la Società ATS S.p.A. ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato interregionale per le OO.PP. del Piemonte e della Valle d'Aosta istanza di riapertura del procedimento per l'accertamento della conformità urbanistica.

Con nota prot. n. 30225 del 03.06.2015 il Settore Viabilità e Sicurezza stradale ha convocato per il giorno 15.06.2015 la prima seduta dell'Organo Tecnico Regionale per la verifica di ottemperanza

alle prescrizioni dalla n. 2 alla n. 15 di cui al Provvedimento DVA-2014-0040348 del 5.12.2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In data 15.06.2015 si è regolarmente svolta la prima riunione dell'Organo Tecnico Regionale nella quale è emersa la necessità di documentazione integrativa al fine del prosieguo dell'istruttoria di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dalla n. 2 alla n. 15.

Con nota prot. n. 34123A18230 del 23.06.2015 il Settore Viabilità e Sicurezza stradale ha trasmesso il verbale della riunione dell'O.T.R. del 15.06.2015 al Proponente Società ATS S.p.A. restando in attesa della documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. n. U/15/2618 del 07.08.2015 la Società ATS S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

Con nota prot. n. 46704 del 15.09.2015 il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, a cui è confluito il procedimento dal 03.08.2015 a seguito della riorganizzazione dei Settori regionali, ha convocato per il giorno 21.09.2015 la seconda riunione dell'Organo Tecnico Regionale.

In data 21.09.2015 si è regolarmente svolta la seconda e conclusiva riunione dell'Organo Tecnico Regionale.

Con nota prot. n. 48721 del 28.09.2015 il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture ha chiesto al Comune di Carmagnola di trasmettere il proprio parere urbanistico corredato dei certificati di destinazione urbanistica per le particelle interessate dall'intervento.

Con nota prot. n. 34210 del 03.11.2015 il Comune di Carmagnola ha trasmesso il proprio parere di conformità urbanistica dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti allegando, come richiesto, i certificati di destinazione urbanistica per le particelle interessate. Il Comune ha altresì dichiarato che nelle aree non ricade il vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Con nota prot. n. 57478 del 13.11.2015, la Direzione OO. PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, trasmettendo il parere di conformità urbanistica pervenuto dal Comune, rinviando alla presente deliberazione il parere unico regionale.

Per quanto sopra premesso, considerati i pareri pervenuti da:

- ARPA Piemonte nota prot. n. 81379 del 07.10.2015;
- Direzione Agricoltura nota prot. n. 16091A1704A del 30.09.2015

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i, in materia di conferenze di servizi;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale" e s.m.i.;
- l'art. 52, comma 1, del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112.

Visti i verbali delle riunioni dell'Organo Tecnico Regionale del 15.06.2015 e 21.09.2015, depositati agli atti;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.P.R. 383/94 che, da quanto attestato dal Comune di Carmagnola interessato dal progetto relativo all'intervento "*Autostrada A6/Torino – Savona. Nuovo svincolo di Carmagnola Sud (progetto definitivo)*", l'opera è conforme agli strumenti urbanistici generali vigenti e adottati dal Comune;

- di manifestare, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/94 e s.m.i., favorevole volontà d'Intesa in ordine alla realizzazione nel succitato Comune dell'intervento in oggetto, sottolineando che nessuna variazione potrà essere introdotta al progetto senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate;
- di dare atto che nell'ambito dell'istruttoria regionale sul progetto definitivo dell'intervento *"Autostrada A6/Torino – Savona. Nuovo svincolo di Carmagnola Sud (progetto definitivo)"* è stata svolta la verifica di ottemperanza, così come riassunta nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento rispetto al recepimento delle prescrizioni dalla n. 2 alla n. 15 specificatamente delegate alla Regione Piemonte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel Provvedimento n. DVA-2014-0040348 del 5.12.2014. Il proponente deve ottemperare alle ulteriori prescrizioni e raccomandazioni contenute nel citato Allegato 1;
- di inviare copia della presente Deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Provveditorato interregionale per le OO.PP. del Piemonte e della Valle d'Aosta e al Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali;
- di prendere atto che il presente provvedimento non comporta per la Regione Piemonte alcun stanziamento a bilancio neanche per gli esercizi futuri;
- di individuare il Dirigente del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, ing. Tommaso Turinetti, quale rappresentante della Regione nel procedimento per l'Intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 383/94.

È comunque fatta salva l'osservanza di eventuali ulteriori prescrizioni regolamentari e legislative che disciplinino il suddetto intervento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1**Verifica di ottemperanza per il Progetto “Autostrada A7/Torino – Savona. Nuovo svincolo di Carmagnola Sud (progetto definitivo)”**

Istruttoria regionale svolta con il supporto tecnico-scientifico di ARPA

Prescrizioni dalla 2 alla 15 contenute nel Provvedimento prot. DVA-2014-0040348 del 5.12.2014 delegate alla Regione Piemonte	Struttura Regionale competente per materia	Esito	Osservazioni/prescrizioni ulteriori
Prescrizione n. 2 Redigere e sottoporre ad approvazione della Regione Piemonte un Piano Estrattivo redatto secondo la normativa presentando direttamente le misure per gli impatti dei percorsi cava – cantiere nell’ambito dell’autorizzazione ai sensi del DPR 383/94	Direzione Competitività regionale – Settore Polizia mineraria, cave e miniere	ottemperata	Nella progettazione esecutiva dovranno essere definiti, per le cave individuate i percorsi cava-cantiere
Prescrizione n. 3 Presentare un progetto esecutivo che contenga l’individuazione puntuale del cantiere con una descrizione e localizzazione delle attività previste (comprese le attività di stoccaggio temporaneo e gestione dei rifiuti) e le indicazioni relative alla gestione di tutte le emissioni aeriformi e degli scarichi idrici, le fonti di approvvigionamento di acqua ed energia	ARPA	ottemperata	
Prescrizione n. 4 Presentare alla Regione Piemonte ed alle altre Amministrazioni interessate, un Piano estrattivo ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 30/1999	Direzione Competitività regionale – Settore Polizia mineraria, cave e miniere	ottemperata	Dalle integrazioni prodotte in corso di verifica di assoggettabilità a VIA risulta che i quantitativi di materiale di cava sono diminuiti (maggior utilizzo di materiale di scavo) per cui i valori risultano inferiori alla soglia dei 100.000 mc e pertanto il progetto non necessita di autorizzazione ai sensi della LR 30/1999

Prescrizioni dalla 2 alla 15 contenute nel Provvedimento prot. DVA-2014-0040348 del 5.12.2014 delegata alla Regione Piemonte	Struttura Regionale competente per materia	Esito	Osservazioni/prescrizioni ulteriori
Prescrizione 5 Redigere e sottoporre ad approvazione un piano di gestione rifiuti concordato con la preposta Direzione della Regione Piemonte per quanto attiene alla gestione dei rifiuti prodotti dalle varie fasi di realizzazione dell'opera viaria. Presentare un piano per la gestione dei materiali in esubero che venga prioritariamente indirizzata con un ciclo produttivo o conferiti a soggetti autorizzati al recupero di cui al CER 170504	Direzione Ambiente e Governo del Territorio	ottemperata	Da quanto si evince dagli elaborati il materiale di scavo viene utilizzato in parte direttamente nel sito di produzione (38.539 mc) ed in parte è destinato agli impianti di recupero (9.2621 mc). Nessuna delle due modalità è trattata dal DM 161/2012., non risulta pertanto necessaria la redazione di un vero e proprio "Piano di utilizzo " dei materiali da scavi sensi del DM 161/2012. Il Proponente provvederà comunque ad una adeguata campagna di indagini dei terreni al fine di verificare l'assenza di inquinanti negli orizzonti scavati. Nel caso si individui un inquinamento delle aree il Proponente dovrà mettere in atto gli apprestamenti previsti dalla Parte IV del Titolo V del d.lgs. 152/2006
Prescrizione n. 6 Presentare ad ARPA le iniziative finalizzate al monitoraggio della componente acustica ed in particolare il dettaglio delle misure di mitigazione acustica previste durante la fase di cantiere	ARPA	ottemperata	Dall'esame della documentazione di impatto acustico inerente l'attività di cantiere e il piano di monitoraggio acustico, si ritiene che la stessa risulti in linea di massima condivisibile con le seguenti specificazioni: 1) data la vicinanza e l'incertezza intrinseca alla modellizzazione acustica, si evidenzia una potenziale criticità per il ricettore numero 16. Si ritiene necessario pertanto integrare il P.M.A. con tale punto di monitoraggio sia nelle condizioni di corso d'opera che di post operam. 2) In relazione alla deroga sui limiti acustici, si evidenzia che, così come riportato in relazione dallo stesso proponente, i permessi in deroga nel territorio del Comune di Carmagnola sono di norma rilasciati negli intervalli orari dal lunedì al venerdì 8.00 – 12.00 e 13.00 – 17.00 ed il sabato 8- 12. Si ritiene pertanto che un'eventuale possibilità di ampliare le fasce orarie nelle quali concedere la deroga ai limiti acustici, così come richiesto dal proponente, possa essere valutata dal Comune con l'eventuale supporto di ARPA solo a fronte di una circostanziata istanza che indichi esattamente i giorni settimanali e le fasce orarie che si discostano dalle fasce orarie sopra riportate e descriva le motivazioni tecniche a supporto di tale richiesta.

Prescrizioni dalla 2 alla 15 contenute nel Provvedimento prot. DVA-2014-0040348 del 5.12.2014 delegata alla Regione Piemonte	Struttura Regionale competente per materia	Esito	Osservazioni/prescrizioni ulteriori
Prescrizione n. 7 Nella fase di redazione del progetto dovranno essere sviluppate soluzioni che permettano di minimizzare il frazionamento dei terreni e delle proprietà agricole comprensive delle alternative che possano mitigare gli impatti sul comparto agricolo ed in particolare la possibilità di ridurre il parcheggio in prossimità al piazzale di esazione	Direzione Agricoltura	ottemperata	Rispetto alle criticità legate al consumo di suolo, al frazionamento fondiario ed alle possibili alternative di progetto, le integrazioni fornite, permettono di comprendere con maggiore chiarezza quale sia stato l'iter progettuale ed il quadro complessivo degli interventi, nonché i vincoli amministrativi e tecnici che hanno portato alle scelte progettuali adottate, che allo stato attuale non possono essere modificate.
Prescrizione 8 Presentare le soluzioni progettuali che risolvono le interferenze con la viabilità interpoderale esistente, consentendo l'accesso ai fondi sia durante la fase di cantiere, sia nella fase di esercizio dell'infrastruttura in progetto	Direzione Agricoltura	ottemperata	
Prescrizione n. 9 Per le aree agricole interessate dalla realizzazione dovrà essere sviluppato apposito progetto di ripristino che consenta di ricreare le condizioni originarie, concordando con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino	Direzione Agricoltura	ottemperata	
Prescrizione n. 10 Inserire nella progettazione esecutiva le soluzioni che prevedano i materiali, i colori, le luci e le piantumazioni, atti a ridurre il più possibile l'impatto con l'ambiente agricolo circostante.	Direzione Agricoltura	ottemperata	
Prescrizione n. 11 Presentare un progetto sulle modalità di trattamento per le acque meteoriche raccolte dal piazzale di esazione e dal parcheggio in particolare, ai sensi del Regolamento Regionale 20 febbraio 2006 n.1/R in cui il dimensionamento dei previsti impianti di disoleazione e sedimentazione delle acque di prima pioggia dovrà consentire tempi di funzionamento idonei per ricevere, trattare e smaltire anche le acque degli eventi	ARPA	ottemperata	Il proponente ha predisposto la posa in opera di sistemi di trattamento costituiti da tre disoleatori (due a servizio del piazzale di stazione ed uno a servizio del parcheggio) aventi funzionamento in continuo e dimensionati rispetto ad eventi meteorici particolarmente intensi come richiesto nell'istruttoria di VIA

Prescrizioni dalla 2 alla 15 contenute nel Provvedimento prot. DVA-2014-0040348 del 5.12.2014 delegata alla Regione Piemonte	Struttura Regionale competente per materia	Esito	Osservazioni/prescrizioni ulteriori
meteorologici più intensi, definiti in corrispondenza di un'attenta analisi dei dati aggiornati della pluviometria della zona. Nell'individuazione del recettore in cui convogliare tali acque, il proponente dovrà escludere i cavi ad uso irriguo ed in ogni caso prima dello scarico è necessario che per tali acque sia previsto un controllo per garantire il rispetto dei limiti quantitativi e qualitativi del corpo idrico.			
Prescrizione n. 12 Per la gestione degli scarichi civili generati dalla palazzina uffici deve essere indicata la necessità di autorizzazione come scarico fuori fognatura e dovranno essere riportati i sistemi di gestione delle acque reflue valutando le soluzioni alternative di scarico in pubblica fognatura, in corpo idrico superficiale o nei primi strati di sottosuolo mediante subirrigazione considerando che il manufatto di stoccaggio deve essere a tenuta stagna dimensionando comunque gli impianti secondo le norme	ARPA	ottemperata	Il proponente ha proposto un sistema di dispersione mediante subirrigazione in alternativa allo scarico in vasca stagna a svuotamento periodico previsto originariamente
Prescrizione n. 13 Documentare gli accordi con il preposto Consorzio Irriguo affinché il progetto preveda le soluzioni idonee a risolvere le interferenze con il reticolo irriguo esistente e il cronoprogramma delle opere, in modo da assicurare la continuità e la funzionalità della rete irrigua e l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza. Nel caso in cui non potesse essere assicurata la funzionalità dei pozzi irrigui esistenti, il progetto definitivo dovrà individuare adeguate soluzioni alternative, da realizzarsi a carico del proponente	Direzione Agricoltura	ottemperata	
Prescrizione n. 14 Il Progetto definitivo deve considerare il recupero	Direzione Agricoltura	ottemperata	

Prescrizioni dalla 2 alla 15 contenute nel Provvedimento prot. DVA-2014-0040348 del 5.12.2014 delegate alla Regione Piemonte	Struttura Regionale competente per materia	Esito	Osservazioni/prescrizioni ulteriori
ambientale delle aree intercluse fra gli assi viari in progetto e lungo l'asse in progetto con la creazione di aree verdi piantumate con essenze arboree e arbustive di facile manutenzione che più si adattano al contesto territoriale di riferimento			
Prescrizione n. 15 Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato nell'ambito degli interventi di inserimento paesaggistico, di ripristino e di mitigazione ambientale, il progetto dovrà essere corredato da una proposta di piano di manutenzione delle opere a verde , che preveda tra l'altro la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive e la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea	Direzione Agricoltura	ottemperata	